

## WSI ARGENTINA GIUGNO 2014

Eccomi di ritorno dall'Argentina, esattamente da Iguazu, centro del cuore di acqua del sud America, dove sono le cascate più imponenti che abbia mai visto. Quest'anno l'incontro con il WSI si è tenuto in questo luogo così carico di energia di purificazione e amore per diversi motivi:

- per l'importanza che ha l'energia nella parte meridionale del pianeta. Dal sud arriveranno nuove energie che permetteranno la costruzione della Nuova Civiltà
- perché si è sentita la chiamata ad aiutare a sanare la relazione tra nord e sud America e creare una nuova sintesi tra il nord (mente e volontà) e il sud (cuore e intuizione)
- perché il Maestro D.K. dice che Ibez fu il primo luogo in cui ci fu la prima esteriorizzazione della Gerarchia sul pianeta.  
"Il primo avamposto della Fraternità di Shamballa fu il tempio di Ibez originale, situato al centro dell'America del sud"

(Trattato di Magia Bianca p. 379)

- perché Iguazu è al confine tra Argentina, Brasile e Paraguay
- perché Iguazu è un luogo naturale con una energia molto potente
- perché è il centro del cuore dell'acqua dell'America
- perché il nome Iguazu deriva dal sanscrito Ikshvaku che significa il figlio di Manu, il figlio del Padre dell'Umanità

Questo splendido luogo, con queste 275 cascate, con altezze fino a 70 m., lungo 2,7 km. è anche un simbolo di distribuzione e circolazione di tutto ciò che è necessario a ogni parte della grande famiglia umana. E quest'anno il livello delle acque, a causa delle molte piogge, era salito fino a 33 volte il livello normale a significare questo grande bisogno di purificazione del pianeta.

Come rituale, ogni partecipante al conclave ha portato un po' d'acqua dal proprio paese, l'abbiamo tutti messa in una brocca, l'abbiamo magnetizzata per cinque giorni con le meditazioni e poi l'abbiamo versata nelle cascate pronunciando la Grande Invocazione.

Quest'anno il tema del Conclave è stato "La Danza Divina dei Poli Creativi: il gioioso abbraccio del principio dinamico/maschile con quello ricettivo/femminile, per riflettere sulla realizzazione di un equilibrio armonico tra queste due energie presenti nell'individuo e nelle civiltà.

La storia dell'umanità può essere vista, da una certa prospettiva, come la lotta per raggiungere un equilibrio tra il principio maschile/dinamico e quello femminile/ricettivo, entrambi presenti sia nell'individuo che nelle civiltà. Per millenni si sono susseguite civiltà in cui prevaleva uno o l'altro principio. Ma solo quando ci sarà un equilibrio armonico e il riconoscimento del potere essenzialmente uguale di entrambi i principi, allora l'individuo, il gruppo o la civiltà potrà entrare in sintonia con l'Ordine Cosmico.

Il polo dinamico manifesta la volontà d'inizio, l'impulso della luce Divina e il seme della creazione. Il principio ricettivo riceve questa scintilla creativa insieme a tutta la visione della creazione finita codificata al suo interno, la mantiene e le dà vita, nutre le sue forme nel mondo in manifestazione. Da questa interazione dinamica co-creativa, nasce un nuovo principio – la coscienza – che alla fine cresce fino a riconoscersi come espressione della scintilla Divina entro la meravigliosa forma che abita.

Sia il principio dinamico che quello ricettivo dimorano in ogni essere in manifestazione e nella piena ed armonica espressione di ognuno, emerge una sintesi di qualità e capacità maschili e femminili. Questa è l'apoteosi dell'evoluzione, lo stadio finale della realizzazione umana. La capacità di iniziare ed esprimere dinamicamente verità e visione creativa e, nello stesso tempo, di nutrire, amare e sostenere quell'energia e visione nelle persone e nella sostanza luminosa, è una delle più alte espressioni della divinità sulla Terra.

Il nostro compito e quello dell'era moderna è quello di riequilibrare questi due principi e superare il conflitto che nasce tra volontà\mente e cuore\corpo per realizzare una sintesi creativa. Questo processo richiede una coscienza multidimensionale che riesca ad includere tutte queste dimensioni in ogni momento e circostanza. La fissità su un polo crea blocchi, eccessi e mancanza di armonia, genera grande sofferenza e confusione soprattutto nelle relazioni personali.

In questa occasione abbiamo analizzato la natura del principio dinamico\maschile e quello ricettivo \femminile e la loro funzione in una prospettiva esoterica e più spirituale. Abbiamo approfondito come questi principi vengono espressi oggi nel mondo e cosa possiamo fare interiormente ed esteriormente nella nostra vita per favorire l'equilibrio e la sintesi di questi due principi.

Abbiamo esaminato le polarità verticali in cui ogni piano o sottopiano, se funziona in modo corretto, è ricettivo dal piano superiore e positivo e dinamico verso il piano inferiore. Infatti un allineamento equilibrato permette il libero fluire di luce e ispirazione e l'Antahkarana unisce le polarità verticali.

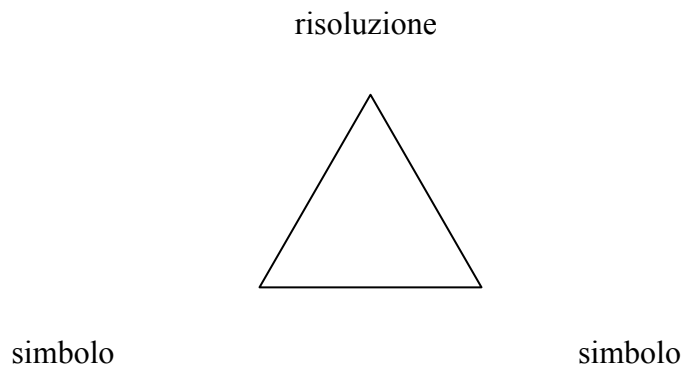
Le polarità orizzontali, invece, le sperimentiamo quotidianamente dentro di noi perché la polarizzazione è la base della nostra esistenza, è nei nostri pensieri, nelle nostre parole e nelle nostre azioni e relazioni. Il nostro impegno è quello di integrare gli opposti perché solo includendo l'altro polo possiamo espandere la coscienza e creare un terzo elemento che ne è la sintesi.

“La sintesi si realizza grazie ad un elemento o principio superiore che trasforma, sublima e riassorbe i due poli in una unità più ampia che possiede qualità diverse da quelle iniziali” (R. Assagioli)

Strumenti che permettono di spostarsi da una polarità all'altra: con la meditazione, la musica e la bellezza e la natura possiamo aumentare la nostra vibrazione ed entrare nella "matrice d'amore", quel campo energetico onnipresente, infinito che trascende ogni limite di dimensione di tempo e spazio creando un legame indissolubile tra tutti i mondi. E' una matrice energetica che si rivela nell'unità di coscienza, la espande e mantiene in una giusta relazione ogni atomo e ogni galassia.

Modi per superare la polarità nelle relazioni tra individui e gruppi:

- identificare un terreno comune, gli obiettivi comuni, le storie personali condivise, scegliere quello che ci accomuna
- staccarsi dai risultati e stare nel processo
- vedere le persone come anime e da una prospettiva trascendente
- sperimentare la matrice d'amore e vedere cosa sentiamo in quello stato
- chiedersi come si vuole risolvere il problema: dal punto di vista dell'anima o della personalità
- 
- meditazione sul triangolo:



- riflettere: essere nel gruppo non significa avere coscienza di gruppo
- e includere nel cuore non significa includere nella propria vita, quindi discriminare energie e persone

Il WSI è gruppo che medita per creare nuove forme pensiero, per favorire la nascita di una nuova civiltà, per diffondere la conoscenza dell'energia psichica e la consapevolezza dell'unità reciproca dell'umanità e soprattutto per generare un campo magnetico focalizzato di amore per aiutare l'esteriorizzazione della Gerarchia, quei Maestri spirituali di ogni tradizione che si sono evoluti grazie all'esperienza umana e all'incessante servizio all'umanità e al Piano Divino, manifestando luce, amore, saggezza e potere spirituale. Maestri che si sono dedicati ad aiutare l'umanità ad evolvere e che hanno sacrificato (reso sacra) la propria vita a questo compito.



Cascate viste dall'Argentina

Cascate viste dal Brasile

